

COMUNE DI RAGUSA

Provincia di Ragusa

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giovanni Guardiano

Dott. Emanuele Nobile

Dott. Giorgio Cilia

Comune di Ragusa

Collegio dei Revisori

Verbale del 19.11.2013

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 8.11.2013; 9.11.2013; 11.11.2013; 12.11.2013 14.11.2013, 15.11.2013 18.11.2013; 19.11.2013 ha:

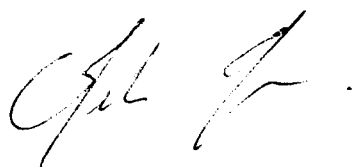
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di Legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

(all'unanimità di voti)

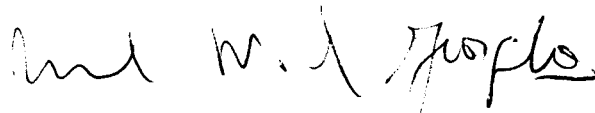
Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di Ragusa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ragusa, 19 novembre 2013



L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2013.....	8
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi.....	8
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013	9
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate	11
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente	11
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria	12
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto.....	12
BILANCIO PLURIENNALE	13
7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
8. Verifica della coerenza interna	14
9. Verifica della coerenza esterna	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013.....	18
ENTRATE CORRENTI.....	18
SPESE CORRENTI.....	24
ORGANISMI PARTECIPATI.....	29
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	29
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	35
CONCLUSIONI	36

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. Giovanni Guardiano, Dott. Emanuele Nobile, Dott. Giorgio Cilia, **revisori** ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 08.11.2013 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta comunale in data 8.11.2013 con delibera n. 450 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
- bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2012;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera del Consiglio di aumento delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 7.11.2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 128 del 15.04.2013 il rendiconto per l'esercizio 2012.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

la gestione dell'anno 2012 non ha rispettato il limite di saldo finanziario di competenza mista per i seguenti motivi: Il Consiglio Comunale non ha ritenuto di aumentare le aliquote Imu, unica risorsa disponibile, alla luce dei minori trasferimenti regionali ed erariali, per potere raggiungere il rispetto del patto di stabilità

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008.

L'organo di revisione informa il Consiglio che il mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità comporta le seguenti sanzioni:

- a) Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato. Gli enti locali della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata nel primo periodo. In caso di incapienza dei predetti fondi gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto interno sia determinato dalla maggior spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;
- b) Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;
- c) Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti, devono essere corredati da apposita certificazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente, L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- d) Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;
- e) Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori (indicati nell'art.82 del TUEL) con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;
- f) Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 11/4/2008).

Dalle comunicazioni ricevute risultano i debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare stimate in € 1.581.000,00

Al finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere con applicazione di quota parte dell'avanzo accertato dal rendiconto 2012.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Tab. 1	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	7.944.477,59	0,00
Anno 2011	5.527.387,80	0,00
Anno 2012	7.073.472,45	0,00

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL):

Tab. 2

Quadro generale riassuntivo 2013			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	45.406.808,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	73.448.088,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	16.540.686,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	19.520.214,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	16.107.694,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	16.297.114,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	5.775.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	8.740.000,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	30.444.986,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	30.444.986,00
<i>Totale</i>	130.572.288,00	<i>Totale</i>	132.153.288,00
Avanzo di amministrazione 2012	1.581.000,00	Disavanzo di amministrazione 2012	0,00
<i>Totale complessivo entrate</i>	132.153.288,00	<i>Totale complessivo spese</i>	132.153.288,00

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

Tab. 3

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	94.352.302,00
spese finali (titoli I e II)	-	92.968.302,00
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	1.384.000,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

tab. 4

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo I	28.744.176,97	34.742.439,49	45.406.808,00
Entrate titolo II	34.886.972,68	26.994.887,21	16.540.686,00
Entrate titolo III	12.144.868,97	13.812.238,85	16.107.694,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	75.776.018,62	75.549.565,55	78.055.188,00
(B) Spese titolo I	69.029.033,33	69.274.691,02	73.448.088,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	2.833.050,22	3.740.585,42	2.965.000,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	3.913.935,07	2.534.289,11	1.642.100,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	344.249,63	894.546,02	877.000,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	1.575.000,00	1.801.500,00	1.200.000,00
-contributo per permessi di costruire	1.575.000,00	1.801.500,00	1.200.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:			
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	5.833.184,70	5.230.335,13	3.719.100,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	7.785.979,51	6.065.646,73	16.297.114,00
Entrate titolo V **		495.904,00	5.775.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	7.785.979,51	6.561.550,73	22.072.114,00
(N) Spese titolo II	10.844.534,64	9.075.738,99	19.520.214,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	493.200,30	273.376,12	704.000,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	-4.140.354,83	-4.042.312,14	2.055.900,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amminis.

(**) categorie 2,3 e 4.

Novità per la previsione 2013 per effetto della Legge 228/2012

Non è più possibile utilizzare plusvalenze da alienazione per finanziare quota capitale rimborso prestiti e spesa corrente. I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

Non rilevano differenze di parte corrente da destinare al finanziamento di spese nel titolo II.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

tab. 7	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	0	0
Per fondi comunitari ed internazionali	920.000	920.000
Per contributi in c/capitale dalla Regione	7.013.000	7.013.000
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	84.100	84.100
Per altri contributi straordinari	2.759.702	2.759.702
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	105.000	105.000
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	970.000	485.000
Per imposta di scopo		
Per mutui		
Totale	11.851.802,00	11.366.802,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

tab. 8	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
- recupero evasione tributaria	784.365	784.365
- contributo permesso di costruire	1.600.000	1.600.000
- canoni concessori pluriennali		,
- sanzioni al codice della strada	970.000	970.000
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali	239.177	239.177
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	3.593.542	3.593.542

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2012, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

tab. 9

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012	704.000	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	1.884.000	
- contributo permesso di costruire	400.000	
- altre risorse	6.257.512	
Totale mezzi propri		9.245.512
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari	920.000	
- contributi statali	1.000.000	
- contributi regionali	5.595.000	
- contributi da altri enti	2.759.702	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		10.274.702
TOTALE RISORSE		19.520.214
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		19.520.214

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio quota parte dell'avanzo d'amministrazione accertato dell'esercizio 2012, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti	euro 877.000,00
- vincolato per investimenti	euro 704.000,00
- per fondo ammortamento	euro 0,00
- non vincolato	euro .0,00

(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del TUEL, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 TUEL l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del TUEL.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

tab. 11

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	46.864.748,00	48.200.748,00
Entrate titolo II	10.531.035,00	10.531.035,00
Entrate titolo III	16.889.173,00	16.889.173,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	74.284.956,00	75.620.956,00
(B) Spese titolo I	71.284.948,79	71.200.948,79
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	3.000.000,00	3.000.000,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	7,21	1.420.007,21
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	7,21	1.420.007,21

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo IV	4.208.369,00	4.208.369,00
Entrate titolo V **	5.775.000,00	5.775.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	9.983.369,00	9.983.369,00
(N) Spese titolo II	4.208.376,21	5.628.376,21
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	5.774.992,79	4.354.992,79

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amminis.

(**) categorie 2,3 e 4.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**8.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2012.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per (**almeno**) 60 giorni consecutivi dal 26.07.2013 al 24.09.2013

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006 (**finanza di progetto**).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 401 del 02.10.2013 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n. 70, in data 24.09.2013, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2012 non subisce modificazioni anche, in conseguenza, del mancato rispetto del patto di stabilità nell'esercizio 2012.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente. Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della Legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (**titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite**), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

Tab. 12/a

anno	importo	media
2007	71.065,00	
2008	72.572,00	
2009	71.998,00	71.878,33

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della Legge 183/2011)

Tab. 12/b

anno	spesa corrente media 2007/2009	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2013	71.878,33	15,61	11.220,21
2014	71.878,33	14,80	10.637,99
2015	71.878,33	14,80	10.637,99

(l'art 2 del D.L. 120 del 15/10/2013 ha modificato come sopra il coefficiente per l'anno 2013 del Comuni)

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

Tab. 12/d

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	11.220,21	3.452,00	7.768,21
2014	10.637,99	3.452,00	7.185,99
2015	10.637,99	3.452,00	7.185,99

4. obiettivo per gli anni 2013/2015

Tab. 12/e

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	78.055.188,00	74.284.956,00	75.620.956,00
spese correnti prev. impegni	73.448.088,00	71.284.948,79	71.200.948,79
differenza	4.607.100,00	3.000.007,21	4.420.007,21
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	4.607.100,00	3.000.007,21	4.420.007,21
previsione incassi titolo IV	5.900.000,00	5.950.000,00	6.000.000,00
previsione pagamenti titolo II	6.200.000,00	1.000.000,00	2.500.000,00
differenza	-300.000,00	4.950.000,00	3.500.000,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 legge 183/2011)	0,00	0,00	0,00
obiettivo di parte capitale	-300.000,00	4.950.000,00	3.500.000,00
obiettivo previsto	4.307.100,00	7.950.007,21	7.920.007,21

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

Tab. 12/f

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo	differenza
2013	7.768,21	7.768,21	0,00
2014	7.185,99	7.185,99	0,00
2015	7.185,99	7.185,99	0,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI
Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto ai rendiconti 2012 e 2011:

Tab. 13

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione 2013
Categoria I - Imposte			
I.M.U.		12.556.090,50	19.671.278,00
IMU rimborso per esenz.abitazione principale			
I.C.I.	11.300.000,00		
I.C.I. recupero evasione	300.000,00	2.842.689,00	184.365,00
Imposta di scopo			
Imposta comunale sulla pubblicità	583.390,28	350.000,00	410.000,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	980.000,00		
Addizionale I.R.P.E.F.	3.700.000,00	4.200.000,00	4.200.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.			
Compartecipazione Iva			
Imposta di soggiorno		263.489,55	350.000,00
Altre imposte	7.500,00	6.000,00	11.000,00
Totale categoria I	16.870.890,28	20.218.269,05	24.826.643,00
Categoria II - Tasse			
Tassa per l'occup. spazi e aree pubbliche	638.946,65	654.014,00	780.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani	10.033.464,88	10.596.490,00	400000,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	174.633,74	713.821,84	
TARES			12.800.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti			
Totale categoria II	10.847.045,27	11.964.325,84	13.980.000,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			6.600.165,00
Altri tributi propri			
Totale categoria III	0,00	0,00	6.600.165,00
Totale entrate tributarie	27.717.935,55	32.182.594,89	45.406.808,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2013 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 19.671.278,00 con una variazione di:

- euro 11.300.00,00 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2011
- euro 11.592.897 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012.

Nel bilancio è prevista la quota da versare allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale, ammontante a € 6.600.165,00.

Nel bilancio è prevista la quota di rimborso dello Stato per il ristoro del minor gettito dell'imposta municipale propria derivante dalle disposizioni recate dagli articoli 1 e 2 del D.L. 102/2013 (vedi il decreto Min. Interno del 27/9/2013 per la quota assegnata) pari a € 1.868.362,00;

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 184.365,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 54.000,00 a titolo di rimborsi di tributi vari di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

L'aliquota dell'addizionale comunale irpef per l'anno 2013 non è stata variata rispetto all'anno precedente e, dunque, si intende confermata nella misura prevista dalla deliberata di C.C.n. 32 del 10.5.2012.

Il gettito è previsto in euro 4.200.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto della comunicazione del Ministero degli Interni e Finanza Locale

Le entrate per IMU e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

tab. 14

	Accertamenti 2012	Previsione 2013
Imu	12.556.090,50	19.671.278,00
Imu ristoro da parte Stato	2.034.849,12	1.868.362,00
fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00
fondo di solidarietà comunale	0,00	6.600.165,00
totale	14.590.939,62	28.139.805,00

Imposta di scopo

Il Consiglio non ha istituito, imposta di scopo

Imposta di soggiorno

Il Comune ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera Cons. n. 419 del 31.10.2013 l'imposta di soggiorno. L'ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997 il tributo con lo stesso atto sopra citato.

La previsione per l'anno 2013 è fondata sul trend di incasso registrato nell'anno precedente e nell'anno in corso.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella relazione previsionale e programmatica

TARES

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 12.800.000 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del D.L. 201/2011 in sostituzione della Tarsu e relativa addizionale ex Eca o della TIA.

La previsione è omnicomprensiva della tariffa per servizio rifiuti e della maggiorazione 0,30 mq per servizi indivisibili.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 550.000.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione è di euro 200.000.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tab. 15

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
ICI/IMU	300.000,00	2.842.689,00	184.365,00	184.365,00	184.365,00
T.A.R.S.U.	174.633,74	713.821,84	400.000,00	400.000,00	400.000,00
ALTRE	173.390,28	104.014,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Il parametro del rendiconto 2012 tiene conto degli accertamenti avviati a seguito della monitorizzazione delle aree PEP e degli immobili "fantasmi". Il Collegio suggerisce di sottoporre a verifica costante l'iter di riscossione dei residui ed, ove parte di essi dovessero risultare inesigibili, effettuare le opportune rettifiche.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Il contributo dello Stato a rimborso del minor gettito IMU è previsto al titolo II per euro 1.868.362,00

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 920.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Tab. 16

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2013	Spese/costi prev. 2013	% copertura 2013	% copertura 2012
Asilo nido	311.580,00	776.800,00	40,11%	35,61%
Impianti sportivi	159.960,00	786.002,00	20,35%	9,38%
Scuola bus	76.500,00	450.000,00	17,00%	
Trasporti extraurbani	51.300,00	190.000,00	27,00%	
Espurgo pozzi neri	51.800,00	140.800,00	36,79%	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	335.973,50	525.244,12	63,97%	59,27%
Illuminazione lampade votive	54.636,00	56.360,00	96,94%	N.D.
Mercati ortofrutticoli	30.000,00	84.000,00	35,71%	52,87%
Totale	1.071.749,50	3.009.206,12	35,62%	N.D.

L'organo esecutivo con deliberazione della Giunta Municipale n. 448 dell' 8.11.2013, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 35,62%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in euro 970.000,00 e sono destinati con atto del Commissario Straordinario n. 216 del 24.4.2013 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Il Commissario Straordinario ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

L'entrata presenta il seguente andamento:

Tab. 18

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
1.000.000,00	1.000.000,00	970.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tab. 19

	Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	432.178,95	440.000,00	432.900,00
Perc. X Spesa Corrente	43,22%	44,00%	44,63%
Spesa per investimenti	67.821,05	60.000,00	52.100,00
Perc. X Investimenti	6,78%	6,00%	5,37%

Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità
(art. 142 CdS e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012)

Dal 1/1/2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione

Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla Legge ed in particolare:

- *manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;*
- *potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.*

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e del rendiconto 2012, è il seguente:

Tab

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2011	Rendic. 2012	Previsione 2013	Var. ass. 2013 - 2012	Var. % 2013 - 2012
01 - Personale	24.160.967,14	23.109.515,78	22.082.963,88	-1.026.551,90	-4,44%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	9.257.569,10	9.062.259,08	12.370.599,90	3.308.340,82	36,51%
03 - Prestazioni di servizi	27.157.787,58	28.087.813,68	29.805.761,54	1.717.947,86	6,12%
04 - Utilizzo di beni di terzi	571.892,91	417.687,59	408.440,00	-9.247,59	-2,21%
05 - Trasferimenti	3.663.671,82	3.773.962,49	3.262.900,00	-511.062,49	-13,54%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.109.469,10	1.984.491,87	1.832.800,00	-151.691,87	-7,64%
07 - Imposte e tasse	1.763.426,05	1.836.575,52	1.814.629,68	-21.945,84	-1,19%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	344.249,63	1.002.385,01	0,00	-1.002.385,01	-100,00%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	742.993,00	742.993,00	n.d.
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	260.000,00	260.000,00	n.d.
Totale spese correnti	69.029.033,33	69.274.691,02	72.581.088,00	3.565.788,99	

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in euro 22.082.963,88 riferita a n. 591 dipendenti, pari ad una media di euro 37.365,42 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 1.928.700,00 pari al 8,73 % delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 30,07 %;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o **comma 562**) della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

Tab. 21

anno	Importo
2011	25.712.403,15
2012	24.789.954,63
2013	22.082.963,,88
2014	21.482.372,68
2015	21.482.372,68

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- *gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");*
- *i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;*
- *gli incentivi per il recupero dell'ICI)*

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Tab. 22

	Rendiconto 2012	Previsione 2013
spesa intervento 01	23.107.715,78	22.082.963,88
spese incluse nell'int.03	201.657,68	214.974,60
irap	1.341.575,52	1.377.829,68
altre spese incluse		0,00
Totale spese di personale	24.650.948,98	23.675.768,16
spese escluse	0,00	0,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	24.650.948,98	23.675.768,16
Spese correnti	69.274.691,02	73.448.088,00
Incidenza % su spese correnti	35,58%	32,23%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero lci, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 265.000,00

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228, le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
					Tab. 23
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2013	sforamento
Studi e consulenze	126.489,00	80% *	101.191,20	45.000,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	161.924,00	80,00%	32.384,80	19.277,10	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	31.667,00	50,00%	15.833,50	6.629,60	0,00
Formazione	32.932,00	50,00%	16.466,00	10.345,00	0,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli ed autovetture	215.350,44 (*) dato 2011	50,00%	107.675,00	91.656,00	0,00

(*) Il dato si riferisce all'anno 2011 e gli importi ivi riportati relativi all'acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli ed autovetture è evidenziato in valore unico per tutte le fattispecie.

*l' art 1 del dl 101/2013, dispone per l'anno 2013 la riduzione del 10% del tetto per la spesa che poteva essere sostenuta.

(l'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione spese per autovetture (art. 5, comma 2 d.l. 95/2012)

Gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Il limite di spesa si calcola al netto delle spese sostenute per acquisto di autovettura.

Il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.

La predetta disposizione non si applica per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Trasferimenti

La spesa per trasferimenti (intervento 5) In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, non ha subito alcun incremento rispetto all'esercizio 2012, anzi, ha subito una riduzione di € 511.062,49

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (

Oneri straordinari della gestione corrente

Non sono stati previsti oneri straordinari della gestione corrente nel bilancio 2013.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro 2.971.972,00 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 25% pari a € 742.993,00.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,35 % delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2012 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i servizi di pubblica affissione.

L'ente non ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Per l'anno 2013, l'ente non prevede di esternalizzare altri servizi.

Il servizio esternalizzato non prevede oneri a carico del bilancio del Comune.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 15.920.214,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2013 non sono finanziate con indebitamento in quanto l'Ente avendo sfiorato il Patto di stabilità per l'anno 2012 non può indebitarsi attraverso l'accensione di mutui.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2013 altri investimenti senza esborso finanziario.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della Legge 24/12/2012aa n.228.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

Per l'anno 2013 gli enti locali non possono acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti.

INDEBITAMENTO

Come già espresso sopra l'Ente avendo sforato il Patto di stabilità per l'anno 2012 non può assumere mutui per il finanziamento di spese in conto capitale.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 1.832.800,00,

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito	50.784.416,00	48.071.330,00	45.238.280,00	42.304.873,00	39.242.082,00	
Nuovi prestiti (+)						
Anticipazione CDP (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-2.713.086,00	-2.833.050,00	-2.933.406,00	-2.977.407,00	-2.570.696,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	48.071.330,00	45.238.280,00	42.304.874,00	39.327.466,00	36.671.386,00	0,00
Nr. Abitanti al 31/12	73.743,00	73.743,00	73.743,00	73.743,00	73.743,00	73.743,00
Debito medio per abitante	651,88	613,46	573,68	533,30	497,29	0,00

In merito all'entità del debito medio per abitante si è atto della riduzione dello stesso così come prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Tab. 34

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari	2.229.433,82	2.109.469,10	1.984.491,87	1.832.800,00	1.984.491,89	1.984.491,89
Quota capitale	2.713.086,00	2.833.050,00	2.933.406,00	2.965.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite massimo del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Tab. 35

Entrate correnti (Titolo I, II, III) rendiconto 2011	Euro	75.776.018,62
Anticipazione di cassa	Euro	5.000.000,00
Percentuale		6,60%

L'Ente, tuttavia, non ha mai fatto ricorso alle anticipazioni di cassa.

Per l'anno 2013 il limite massimo è elevato a 5/12. l'utilizzo di tale maggiore anticipazione vincola una corrispondente quota di Imu e per le province una quota dell'imposta sulle assicurazioni RCT veicoli (art. 1, comma 9 d.l. 35/2013).

Il comma 2 dell'art. 1 del D.L. n. 54/2013 ha stabilito che il limite massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222 del TUEL come modificato dall'articolo 1, comma 9, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, è ulteriormente incrementato fino al 30 settembre 2013, di un importo, come risultante per ciascun comune, dall'allegato A, al decreto pari al cinquanta per cento:

- a) del gettito relativo all'anno 2012 dell'imposta municipale propria ad aliquota di base o maggiorata se deliberata dai comuni, per l'anno medesimo con riferimento alle abitazioni principali e relative pertinenze;
- b) del gettito relativo all'anno 2012 dell'imposta municipale propria, comprensivo delle variazioni deliberate dai comuni per l'anno medesimo, con riferimento agli immobili di cui alle lettere b) e c) del comma 1.

I comuni che ricorrono all'anticipazione di tesoreria esclusivamente per la sospensione della prima rata IMU possono utilizzare, per l'anno 2013, l'avanzo di amministrazione non vincolato, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 187, comma 3-bis, del Tuel.

Gli oneri per interessi a carico dei comuni per l'attivazione delle maggiori anticipazioni di tesoreria sono rimborsati a ciascun comune dal Ministero dell'interno, con modalità e termini fissati con decreto del Ministero dell'interno del 6/6/2013 e comunicato del 17/9/2013.

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagare debiti

L'ente non ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa alcuna anticipazione di liquidità, ai sensi del comma 13 dell'art. 1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, non avendo debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ☐ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ☐ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ☐ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del TUEL;
- ☐ del tasso di inflazione programmato degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del TUEL;
- ☐ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del TUEL;
- ☐ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- ☐ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ☐ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ☐ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ☐ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ☐ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ☐ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del TUEL;
- ☐ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ☐ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ☐ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Tab. 38

Entrate	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo I	45.406.808,00	46.864.748,00	48.200.748,00	140.472.304,00
Titolo II	16.540.686,00	10.531.035,00	10.531.035,00	37.602.756,00
Titolo III	16.107.694,00	16.889.173,00	16.889.173,00	49.886.040,00
Titolo IV	16.297.114,00	4.208.369,00	4.208.369,00	24.713.852,00
Titolo V	5.775.000,00	5.775.000,00	5.775.000,00	17.325.000,00
Somma	100.127.302,00	84.268.325,00	85.604.325,00	269.999.952,00
Avanzo presunto	1.581.000,00	0,00	0,00	1.581.000,00
Totale	101.708.302,00	84.268.325,00	85.604.325,00	271.580.952,00

Tab. 39

Spese	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo I	73.448.088,00	71.284.948,79	71.200.948,79	215.933.985,58
Titolo II	19.520.214,00	4.208.376,21	5.628.376,21	29.356.966,42
Titolo III	8.740.000,00	8.775.000,00	8.775.000,00	26.290.000,00
Somma	101.708.302,00	84.268.325,00	85.604.325,00	271.580.952,00
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	101.708.302,00	84.268.325,00	85.604.325,00	271.580.952,00

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Tab. 40

Classificazione delle spese correnti per intervento						
	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var.% su 2013	Previsioni 2015	var.% su 2014	
01 - Personale	22.082.963,88	21.482.372,68	-2,72%	21.482.372,68	0,00%	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	12.370.599,90	12.640.281,20	2,18%	12.556.281,20	-0,66%	
03 - Prestazioni di servizi	29.805.761,54	28.498.700,54	-4,39%	28.498.700,54	0,00%	
04 - Utilizzo di beni di terzi	408.440,00	413.524,00	1,24%	413.524,00	0,00%	
05 - Trasferimenti	3.262.900,00	3.887.400,00	19,14%	3.887.400,00	0,00%	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.832.800,00	1.984.491,89	8,28%	1.984.491,89	0,00%	
07 - Imposte e tasse	1.814.629,68	1.772.294,49	-2,33%	1.772.294,49	0,00%	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	107.838,99	#DIV/0!	107.838,99	0,00%	
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	
10 - Fondo svalutazione crediti	742.993,00	671.645,00	-9,60%	671.645,00	0,00%	
11 - Fondo di riserva	260.000,00	260.000,00	0,00%	260.000,00	0,00%	
Totale spese correnti	72.581.088,00	71.718.548,79	-1,19%	71.634.548,79	-0,12%	

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012 ;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

a) Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

b) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo agli organismi partecipati

l'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e i Consorzi partecipati ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di Legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della Legge 296/2006,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 Legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del D.L. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della Legge 228/2012.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giovanni Guardiano

Dott. Emanuele Nobile

Dott. Giorgio Cilia